



► 30 Agosto 2015

# Quanto è pericolosa l'infezione da Hpv?

## Lo specialista

Il papilloma virus può causare il tumore del collo dell'utero e quello della faringe

**L'**Hpv (Human Papilloma Virus) il *papillomavirus umano*, è la causa più comune di tumore al collo dell'utero. È un virus (o meglio, una famiglia di virus, alcuni dei quali molto insidiosi) che arriva a infettare almeno il 70% delle donne e una quota minore di maschi, nel corso della vita.

### Che cos'è l'Hpv?

«La famiglia dei papillomavirus comprende più di 120 tipi diversi, 40 dei quali sono stati associati a patologie genitali, al cancro del collo dell'utero e dell'orofaringe. L'infezione causata da questi virus può essere transitoria o persistente (si prolunga per anni). Le infezioni persistenti e, attraverso passaggi successivi - da ciascuno dei quali è possibile sempre avere un'evoluzione verso la guarigione -, possono arrivare a determinare il cancro, di cui il più frequente è quello del collo dell'utero — spiega Susanna Esposito, direttore dell'Unità di pediatria ad alta intensità di cura del Policlinico di Milano e Presidente dell'Associazione mondiale per le malattie infettive e i disordini immunologici —. La lesione più caratteristica a livello dei genitali è però il *condiloma acuminato*, una sorta di verruca genitale per analogia con le verruche della pelle, anch'esse provocate da ceppi dell'Hpv».

### Come si trasmette?

«Le infezioni da papillomavirus fanno parte delle malattie sessualmente trasmesse. Non occorre un rapporto sessuale completo e sono a rischio anche i rapporti anali e oro-genitali. Le probabilità di contagio aumentano sotto i 20 anni, quanto più precoce è il primo rapporto e quanto maggiore è il numero dei partner».

### Che cosa comporta l'infezione da Hpv?

«Nella maggior parte dei casi l'infezione a livello genitale passa inosservata; non provoca disturbi e in genere regredisce in modo spontaneo in alcuni mesi. Solo in una minima percentuale di casi alcuni ceppi virali, soprattutto i tipi 6 e 11, possono provocare i condilomi acuminati. Più pericolosa, è l'infezione genitale con i tipi 16 e 18 che, quando persistono per diversi anni, possono provocare lesioni precancerose che, in una piccola percentuale di casi, possono evolversi, se non trattate, nel tumore del collo dell'utero. L'Hpv è poi risultato associato a tumori di vagina, ano, vulva, pene, cavo orale e della pelle in generale. In questi tumori il tipo di virus più spesso isolato è il 16».

### Quali sono le strategie di prevenzione?

«L'Italia è stato il primo Paese europeo ad aver adottato, dal 2008, una strategia vaccinale contro l'Hpv. La somministrazione gratuita del vaccino viene offerta a tutte le adolescenti tra gli 11 e i 12 anni. Il vaccino può essere utile anche se si hanno più di 12 anni, ma la sua efficacia diminuisce se si è già entrati in contatto con uno o più dei ceppi virali contenuti nel vaccino stesso.

Alcune Regioni si sono attivate per offrire il vaccino anche ai ragazzi: è accertato che l'Hpv può causare nei maschi il cancro dell'ano, del pene e del cavo orale e, come nella popolazione femminile, i condilomi ano-genitali».

### Qual è il ruolo dei test di screening?

«La vaccinazione non previene la totalità delle infezioni da Hpv che possono provocare un tumore, perciò rimane importante l'adesione agli screening con Pap test e l'Hpv Dna Test».

### Cosa fare in caso di infezione da Hpv?

«Se l'infezione non regredisce in modo autonomo, si effettuano ulteriori esami (colposcopia, biopsia. Se opportuno, si asporta la lesione col laser o con un intervento (conizzazione), che toglie la parte del collo dell'utero a rischio. I condilomi sono trattati con terapie mirate (laserterapia, crioterapia, ecc.)».

### Antonella Sparvoli

#### L'esperto risponde

alle domande dei lettori sulle malattie infettive all'indirizzo [forum.corriere.it/malattie\\_infettive/](http://forum.corriere.it/malattie_infettive/)



#### Susanna Esposito

Presidente Associazione mondiale per le malattie infettive e i disordini immunologici